



LICEO LUCIO PICCOLO

Capo d'Orlando



Classico



Artistico



Linguistico



Scientifico



Sc Applicate



Sportivo

Sede centrale - Presidenza e Segreteria: Via Consolare Antica snc 98071 CAPO D'ORLANDO (ME)
Codice Fiscale 95029310836 - Codice Meccanografico MEPS22000L - Tel. 0941/902103
Email: meps22000l@istruzione.it - PEC: meps22000l@pec.istruzione.it - Sito Web: www.liceoluciopiccolo.edu.it
Plesso Via Torrente Forno, 69 - Capo d'Orlando (ME) 0941957831

ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2023-2026

LICEO LUCIO PICCOLO CAPO D'ORLANDO
Prot. 0025081 del 31/10/2023
IV (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Al DSGA
Al Personale ATA
Agli studenti
Ai genitori
Al Consiglio d'istituto
All'Albo della Scuola
Al Sito web

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati anche negli anni precedenti dagli Organi Collegiali, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali operanti nel territorio

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n.107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

Come nuovo Dirigente del LICEO LUCIO PICCOLO di Capo d'Orlando sento che il nuovo incarico può presentare molte sfide, ma anche molte opportunità per crescere e migliorare. Per affrontare il cambiamento con sapienza e abilità è necessario stabilire le direttive per la gestione della scuola e definire gli obiettivi d'istruzione e di crescita del personale e degli studenti.

Credo che la scuola debba impegnarsi a sviluppare competenze cognitive, affettive e psicomotorie, promuovere valori come l'integrità, la responsabilità, la solidarietà e la tolleranza, favorire l'apprendimento, incentivare la curiosità e la ricerca, lo studio e la conoscenza del mondo, preparare gli

studenti a fronteggiare con successo il mondo del lavoro e della vita quotidiana.

La scuola, infatti, avvalendosi dell'azione di tutti coloro che, pur nella diversità dei ruoli, operano al suo interno e promuovendo la collaborazione con le altre agenzie formative, deve garantire il diritto allo studio e un'educazione di qualità, agevolare lo sviluppo delle potenzialità degli studenti, recuperare le situazioni di svantaggio e favorire la crescita dell'utenza.

Il presente Atto si prefigge di schematizzare le linee guida entro cui l'Istituto è chiamato a svolgere la propria azione educativo-didattica attraverso lo strumento del PTOF e di far conoscere, al Collegio Docenti e al Consiglio di Istituto, la *vision* del Dirigente scolastico da cui deriverà il suo agire.

Il Piano dell'Offerta Formativa, per il triennio 2022-2025, sarà elaborato in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, con le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle **Indicazioni Nazionali** allegate agli **Ordinamenti Nazionali dei Licei** di cui al DPR 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

La progettualità del Liceo tende a garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla realizzazione di sé in rapporto alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita (*lifelong learning*), l'offerta formativa dell'Istituto, inserendosi in una significativa fase della crescita dei discenti, quella appunto adolescenziale, apporta il proprio contributo allo sviluppo armonico e al miglioramento della loro preparazione culturale, al consolidamento dei saperi essenziali, all'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali, all'ampliamento del loro *background* conoscitivo-esperienziale, in modo tale che essi possano stare al passo con il progresso culturale, tecnologico, scientifico e affrontare, disponendo degli strumenti necessari, tutti i percorsi universitari e le richieste del mondo del lavoro.

Accanto alla formazione culturale, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa organizzerà le proprie attività in funzione di due principi irrinunciabili: l'**educazione alla legalità** e a una **cittadinanza attiva, consapevole, responsabile e democratica**, che rafforzi negli allievi il riconoscimento dell'altro come diverso da sé, l'acquisizione di una conoscenza critica e approfondita della realtà contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il percorso di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali, strumentali, materiali e infrastrutturali, operando quindi in sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, ha già fornito al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci, fondati non solo sulla lezione frontale ma anche su approcci didattici diversificati quali l'**apprendimento cooperativo** (*cooperative Learning*), la **didattica per problemi** (*problem solving*), il **lavoro di ricerca**, la **didattica laboratoriale**, alla luce degli studi più innovativi sulle metodologie di insegnamento e sull'uso funzionale delle tecnologie. La scuola si impegna, infatti, a sviluppare le competenze digitali degli studenti per consentire loro di far fronte alle sfide del mondo moderno e connesso.

Sarà pertanto necessario predisporre ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni di cui la scuola dispone. Non si può ignorare, in questo aggiornamento, il collegamento con il Piano "Scuola 4.0" e con le due azioni previste: Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi e Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro.

Con i fondi delle due azioni sono stati progettati ambienti innovativi per stimolare la creatività, la

motivazione e l'apprendimento degli studenti, offrendo un'esperienza educativa più coinvolgente e personalizzata con l'utilizzo di metodi e approcci di insegnamento più moderni e dinamici.

Per rispondere alle finalità di cui sopra il PTOF della scuola dovrà comprendere:

- Analisi dei bisogni del territorio;
- Descrizione dell'utenza dell'istituto;
- Azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- Descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti ai diversi anni di studio;
- Descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze;
- Individuazione di obiettivi minimi e condivisione di criteri, modalità e griglie di valutazione per le singole discipline;
- Istituzione di servizi di supporto, di recupero, di potenziamento e di ampliamento per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti;
- Promozione di una didattica efficace per far sì che non emergano criticità dalle prove INVALSI;
- Aree progettuali di approfondimento disciplinare e interdisciplinare (salute, legalità, cittadinanza e costituzione...) con attività di seminari, convegni e ospiti di rilevanza culturale, cui possano partecipare gli studenti dei diversi indirizzi;
- Attività propedeutiche all'aggiornamento e alla formazione in servizio;
- Autovalutazione di Istituto;
- Attenzione alle indicazioni europee sulle competenze chiave che gli studenti degli istituti secondari dell'UE sono tenuti a conseguire;
- Organizzazione di eventi che sottolineino il valore della meritocrazia e i momenti importanti del percorso scolastico (accoglienza per gli allievi delle prime classi, premiazione per l'impegno culturale, sportivo, etc.);
- Osservazione, monitoraggio, raccolta dati e pubblicizzazione dei risultati.

Oltre agli obiettivi di apprendimento, propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica dovrà prevedere:

- Sviluppo delle competenze metacognitive, della creatività e della propensione a innovare e asimulare ipotesi di progetto;
- Potenziamento dell'utilizzo di diversi linguaggi: iconico, verbale, multimediale etc.;
- Potenziamento della **lingua italiana**, della **matematica**, dell'**inglese** e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- Superamento della visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- Attività di valorizzazione delle eccellenze;
- Attività legate allo studio del diritto, specialmente nei primi anni di corso;
- Attività legate all'educazione alla salute, alla lotta al bullismo, al *cyberbullismo*, all'uso di alcool e droghe;
- Attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza a cura di personale specializzato;
- Attività di progettazione specifica per studenti con BES e predisposizione di piani individualizzati per studenti con altri disturbi o con difficoltà nell'apprendimento, innalzando così il livello di inclusività.

Dovranno altresì essere previsti:

Riduzione, attraverso una didattica mirata al recupero, al consolidamento e allo sviluppo delle competenze, in particolare nelle discipline di indirizzo, del tasso di abbandono e/o di trasferimento ad altra istituzione scolastica soprattutto nel passaggio dal biennio al triennio;

- Potenziamento delle attività di orientamento in entrata con le scuole medie ed eventuali azioni di

- riorientamento;
- Messa a punto di attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio, con *stage* presso Enti di ricerca, di cultura, Biblioteche, Università etc.;
 - Programmazione di attività extrascolastiche, visite guidate e viaggi di istruzione coerenti con la programmazione educativo-didattica delle classi, con l'analisi dei bisogni formativi e con le richieste esplicitate da studenti e famiglie;
 - Particolare attenzione alle attività legate al teatro classico di Siracusa per tutte le classi del Liceo;
 - Progettazione di **percorsi di PCTO**, in linea con il percorso di studi liceale;
 - Implementazione della progettazione *Erasmus plus* e PON FSE e FESR;
 - potenziamento dei progetti **CLIL**, indispensabili per confrontarsi con i sistemi educativi europei;
 - consolidamento degli scambi linguistici e partecipazione a progetti di mobilità rivolti a studenti, docenti, personale;
 - Sviluppo di progetti di educazione alle **pari opportunità**, di prevenzione della **violenza di genere** e del **cyberbullismo**;
 - Innalzamento del livello di sicurezza e di benessere nella scuola come luogo di lavoro e di crescita;
 - Potenziamento della prevenzione degli infortuni, attivazione di corsi sulla sicurezza, di primo soccorso e di educazione alla salute.

Di rilevante importanza è l'azione del PNRR 1.4 - Piano di riduzione dei divari territoriali-Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica- che si concentra sui problemi legati all'abbandono scolastico e sul recupero delle competenze di base. Il Piano propone strategie e interventi per supportare gli studenti che si trovano in difficoltà, inclusi quelli che sono a rischio di dispersione. I percorsi di apprendimento individuali e di gruppo dovrebbero creare opportunità per sviluppare importanti competenze culturali, sociali e comunicative, nonché promuovere un ambiente di apprendimento positivo e inclusivo.

Rapporti con il territorio mediante le seguenti iniziative:

- Attivazione di collaborazioni con soggetti singoli e/o istituzionali;
- Partecipazione e attuazione di accordi di rete tra scuole;
- Collaborazione con gli Enti Locali, le associazioni culturali, sportive e ricreative presenti sul territorio
- Partecipazione a progetti promossi dall'Unione Europea e dal MIUR;
- Partecipazione degli allievi a concorsi e a manifestazioni di alta valenza formativa organizzati dalla regione, dalla provincia, dal comune, da soggetti ed Enti pubblici e privati.

Informatizzazione e digitalizzazione

Il Liceo ha un proprio sito e ha introdotto, già da anni, il registro elettronico soddisfacendo così le necessità gestionali e organizzative di alunni, genitori, docenti e amministrativi.

Nell'ottica dei processi di innovazione messi in atto dall'Istituto e al fine di migliorare i processi di apprendimento degli studenti, la didattica multimediale è destinata a estendersi a tutte le discipline per cui il percorso di informatizzazione generale dell'Istituto prevede la formazione diffusa e continuativa del personale docente e amministrativo, realizzabile sollecitando e potenziando modalità di autoformazione, formazione a distanza, corsi in presenza o *blended*.

Il DM n. 65/2023 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Anche il PNRR scuola - Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico (DM 66/2023), mira a garantire la formazione del personale docente in materia di didattica digitale, la competenza necessaria per l'utilizzo delle tecnologie nell'ambiente scolastico e la conoscenza

dei metodi di insegnamento innovativi. I percorsi di formazione sono in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2.

Organizzazione gruppi di lavoro, dipartimenti e funzioni strumentali

La nostra Istituzione scolastica mira inoltre a:

- Rendere i **Consigli di classe** luoghi di condivisione, di confronto e di proposte didattiche funzionali alla crescita e alla maturazione degli allievi;
- Rendere i **Dipartimenti disciplinari** comunità professionali che tengano conto del contributo di tutti i docenti, con la sola discriminante dell'area disciplinare di interesse. Ciò favorirà le relazioni professionali, la solidarietà tra colleghi e la corresponsabilità nella conduzione e realizzazione del PTOF; l'elaborazione di prove comuni iniziali, in itinere e finali; l'individuazione di criteri di valutazione comuni per tutte le discipline; l'individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- Fare in modo che i **docenti titolari di incarico**, quelli che ricoprono le aree di **Funzione Strumentale**, i **Collaboratori del Dirigente Scolastico**, i **Capi Dipartimento**, i **Coordinatori di Classe**, i **Responsabili di Laboratorio** operino per il concreto raccordo tra gli ambiti organizzativo-gestionale e didattico-educativo.

Va, a tal proposito, precisato che il modello organizzativo adottato dalla scrivente si fonda sulla valorizzazione e l'accrescimento delle professionalità individuali e collettive, sull'incremento delle collaborazioni e del grado di autonomia di ogni singolo collaboratore.

Se, infatti, il ruolo del Dirigente è quello di progettare, condurre e coordinare la vita scolastica, è tuttavia opportuno sottolineare che nulla è realizzabile senza un numero adeguato di docenti che lo affiancano e che si fanno carico di tradurre le idee in attività.

Naturalmente, in qualità di responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, dei risultati del servizio e di ogni altro aspetto della dimensione scolastica, dei suoi successi come delle sue criticità, il Dirigente ha l'obbligo di richiamare ciascuno al proprio dovere, giacché un valido modello organizzativo non può prescindere da una considerazione etica del lavoro, dalla condivisione delle decisioni e da un profondo senso del dovere.

Gestione economica

Per la gestione economica si continuerà a riorganizzare la spesa, procedendo sulla base dei seguenti criteri:

- Individuazione ed abbattimento delle spese superflue;
- Riarticolazione delle spese in funzione del corrente progetto educativo della scuola;
- Reperimento di fondi esterni;
- Sostegno della progettualità con soggetti terzi (PNRR, PON, POR, fondi UE, etc.) che consentono compensi più adeguati, affinano la professionalità docente e creano situazioni di rete che sollecitano il lavoro di gruppo.

Organico potenziato e/o funzionale

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel PTOF, al fine di:

- Implementare lo studio della matematica, della fisica e delle scienze nel liceo scientifico;
- Implementare lo studio del latino e del greco nel liceo classico;
- Implementare lo studio della seconda e della terza lingua straniera nel liceo linguistico;
- Implementare lo studio di scienze umane nel liceo delle scienze umane;
- Implementare lo studio della lingua inglese per tutti gli indirizzi;
- Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato, preliminarmente, un posto assegnato a un docente che coprirà le classi destinate al primo collaboratore del DS, soggetto al semiesonero.

Si vuole infine ricordare che referenti privilegiati dell'azione scolastica sono gli studenti, la cui centralità, più volte ribadita dal Ministero, va perseguita mediante l'elaborazione di curricoli adeguati alle specificità di ogni singola realtà scolastica. Sono perciò da dismettere tutte le attività divenute *routine* e che in quantotali sfuggono al principio della verifica preventiva dei bisogni.

Come somma di individui, la comunità scolastica impone una particolare attenzione alle competenze progettuali dei docenti ai quali si richiede la capacità di lavorare in *team*, di elaborare adeguate programmazioni e di sapersi districare nella fitta trama di relazioni che risultano essere peculiari di ogni contesto particolarmente diversificato ed eterogeneo.

L'esperienza degli anni passati ha rafforzato, nella scrivente, la necessità di sottolineare il valore della mediazione e della sinergia allo scopo di azzerare forme di latente nervosismo o la presenza di frizioni e di risentimenti che rendono il lavoro inefficace, oltre che triste, pur nel rispetto formale e burocratico degli obblighi contrattuali. Un invito, dunque, a essere equilibrati e collaborativi per non dare vita a situazioni di disagio che potrebbero mettere a rischio non solo i rapporti personali ma il prestigio stesso della scuola.

Non è inutile precisare che ogni aspetto del presente Atto di indirizzo è da ritenersi come presentazione ragionata al corpo docente e al personale tutto, al fine di consentire un dialogo costruttivo tra le parti. Esso, cioè, è da intendersi come sollecitazione a esercitare la professione docente all'insegna della verità e della coerenza.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- Acquisito agli atti della scuola;
- Pubblicato sul sito web;
- Affisso all'albo;
- Reso noto ai competenti Organi collegiali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.^{ssa} MARIA LARISSA BOLLACI